



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale

NUMERO REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI

N° 147 del 10.04.2017

DETERMINAZIONE

Oggetto:	Indizione di Richiesta di Offerta sul sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) di Consip per il “Progetto di monitoraggio del Lupo e dell’Ululone nel Parco Nazionale della Sila” - CIG: Z471E31AE0. - Cap. 11400 E.F. 2017 Gestione. RR.PP. 2012/2013/2014/2015.
----------	--

L'anno duemiladiciassette addì dieci del mese di aprile presso la sede legale ed amministrativa dell'Ente Parco Nazionale della Sila sita in Lorica di San Giovanni in Fiore (CS)

IL DIRETTORE F.F.

Vista la legge 6 dicembre 1991, n°394 “Legge quadro sulle aree protette” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 14 novembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°63 del 17 marzo 2003, recante l’istituzione del Parco Nazionale della Sila e dell’Ente Parco;

Richiamata la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 01 del 13.01.2017, successivamente prorogata, con la quale è stato conferito allo Scrivente l'incarico di Direttore facente funzioni;

Visto il Bilancio di previsione per l'anno 2017, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 29 del 31.10.2016, ritualmente approvato dal MATTM - Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare giusta nota n. 005280/PNM del 14.03.2017, assunta agli atti d'ufficio al prot. n. 1873 del 15.03.2017;

Premesso che:

- La Legge Quadro n. 394/1991, affida agli Enti Parco la tutela dell'ecosistema e della Biodiversità dell'Area Amministrata;
- l'Ente Parco Nazionale della Sila intende operare attivamente e direttamente sul territorio per monitorare le specie del lupo e dell'ululone, individuarne le misure di conservazione e redigere un accurato piano di tutela;
- L'incremento demografico e distributivo del Lupo ha interessato anche la porzione più meridionale del suo areale italiano, la Calabria, dove si è assistito alla ri-colonizzazione dell'Aspromonte e, più recentemente, dei settori a più bassa quota della regione. Questa nuova situazione di presenza diffusa del Lupo, anche a causa di prevedibili nuovi rilevanti conflitti con l'Uomo (soprattutto con le attività zootecniche) pone nuovi problemi gestionali anche all'interno dei territori dei Parchi.
- L'ululone appenninico, *Bombina pachypus* (Bonaparte, 1838), è un anfibio endemico

italiano. La specie è distribuita su tutta la penisola lungo la dorsale Appenninica, e si spinge a sud fino alla punta meridionale della Calabria (massiccio d'Aspromonte). La specie frequenta sia ambienti acquatici che terrestri, è una specie eliofila e prevalentemente diurna. La tipologia di habitat dove si rinviene più frequentemente e dove si riproduce è quella costituita da raccolte di acqua di modeste dimensioni e poco profonde, sia in campo aperto che in ambiente boschivo. In questa tipologia rientrano pozze temporanee, piccoli stagni, acquitrini, risorgive, pozze fangose, canali e solchi allagati, fontanili, abbeveratoi, anse stagnanti di torrenti e corsi d'acqua a debole scorrimento. L'attività riproduttiva inizia in primavera e si protrae per tutta l'estate;

- diviene indispensabile, prima di tutto, la conoscenza fine della presenza e della consistenza della popolazioni delle predette specie sul territorio di un Parco, in particolar modo in un Parco, qual è il P.N. della Sila, caratterizzato da una diffusa presenza di attività zootecniche in ampi settori del proprio territorio, in modo da poter realizzare un progetto di monitoraggio e conservazione delle specie;
- I Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare favorisce tali attività stanziando all'uopo dei fondo volti alla realizzazione di progetti di tutela;

Ritenuto di dover di procedere all'individuazione di un soggetto esterno qualificato cui affidare, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il "*Progetto di monitoraggio del Lupo e dell'Ululone nel Parco Nazionale della Sila*" da realizzarsi secondo le seguenti fasi:

1. Fase I: Analisi del contesto territoriale ed individuazione degli habitat potenzialmente idonei alla presenza delle due specie;
2. Fase II: Indagine conoscitiva su campo mirata all'analisi della presenza e della distribuzione delle due specie;
3. Fase III: Redazione di un piano di tutela, gestione e monitoraggio delle due specie.

Richiamato il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 il quale prevede che:

1. all'art. 31: "*Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.*";
2. all'art. 32: "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.* ";

Ritenuto di assumere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento possedendone l'idonea competenza ultra quinquennale, redigendo i relativi atti e svolgendo le procedure di gara, secondo i seguenti elementi:

1. la procedura sarà svolta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), sussistendo la relativa categoria merceologica, ai sensi della normativa vigente ed in particolare dei D.L. 52 e 95/2012, convertiti in Legge e dell'art. 36 c. 6 del citato D.Lgs. 50/2016, tramite confronto concorrenziale/procedura negoziata (Richiesta di Offerta - RDO);
2. quale criterio di selezione degli operatori economici è tenuta in considerazione una esperienza almeno triennale nel settore ed un fatturato idoneo all'espletamento del servizio secondo quanto previsto dagli artt. 80 e 83 del D.lgs 50/06 e s.m.i; il fatturato

minimo è richiesto al fine di garantire la necessaria solidità aziendale nel settore oggetto dell'appalto;

3. quale criterio di selezione dell'offerta quello economicamente più vantaggioso, ai sensi dell'art. 95 c. 6 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, al fine di attenersi alle esigenze dell'Ente e di valutare più possibili fornitori per i servizi richiesti in un ottica concorrenziale per l'affidamento dei servizi;
4. La base d'asta è individuata in € 30.000,00 oltre iva, in ragione delle pregresse esperienze similari già svolte dall'Ente

Dichiarato dallo scrivente il possesso dei requisiti previsti dalla legge e l'esclusione di cause ostative all'assunzione della funzione di responsabile Unico del Procedimento secondo quanto previsto dalle Linee Guide ANAC recanti *“Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»* (Allegato 1);

Rilevato che:

- l'art. 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999, ha affidato al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in tema di scelta del contraente, convenzione con la quale i fornitori prescelti si impegnano ad accettare ordinativi di fornitura da parte delle Amministrazioni dello Stato centrali e periferiche;
- per gli acquisti al di sotto della soglia di rilievo comunitario, l'art. 450 della legge 296/2006 prevede che tutte le Amministrazioni Statali centrali e periferiche *“sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'art. 11 comma 5 del Regolamento del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002 n. 101”*;
- la Legge 6 luglio 2012, n. 94, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (contenente la c.d. *“prima” spending review*), art. 7. c. 2, stabilisce che le Pubbliche amministrazioni *“per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328”*;
- il Decreto Legge n. 95/2012 convertito, con modificazioni, con L. n. 135/2012 impone, preliminarmente, la consultazione della Consip per gli acquisti delle pubbliche Amministrazioni;
- i controlli relativo al possesso dei requisiti, ai sensi del Decreto legislativo n. 163/2006, sono stati effettuati dalla CONSIP all'atto dell'aggiudicazione della gara dalla stessa esperita e nella fase successiva di stipula della stessa;
- L'art. 36 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 stabilisce che: *“Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni”*.

Visti i seguenti schemi di atti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, predisposti dallo Scrivente, RUP della procedura,:

- Disciplinare di Gara (allegato A);
- Schema di Contratto/Capitolato speciale d'oneri (allegato B);

- Modello di domanda di partecipazione (allegato C);
- Modello di presentazione dell'offerta economica (allegato D);

Dato atto che la somma necessaria pari ad € 36.600,00 (trentaseimilaseicento/00) trova copertura sul capitolo n. 11400 denominato "Realizzazione progetti per la biodiversità" del Bilancio 2017, nella Gestione Residui passivi 2012, a fronte della determinazione n. 472 del 31.12.2012 nella Gestione Residui passivi 2013, a fronte della determinazione n. 545 del 31.12.2013, nella Gestione Residui passivi 2014, a fronte della determinazione n. 545 del 31.12.204 e nella Gestione Residui passivi 2015, a fronte della determinazione n. 643 del 31.12.2015;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n°165/2001, dell'art. 26 dello Statuto dell'Ente e delle direttive del Ministero dell'Ambiente - D.P.N. - n°12028 del 13 maggio 2005 e n°24712 del 4/10/2005, il presente provvedimento rientra espressamente nelle competenze del Direttore trattandosi di atto puramente amministrativo espressione della funzione gestionale;

DETERMINA

1. **Di richiamare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di approvare** i seguenti schemi di atti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, predisposti dallo Scrivente Direttore F.F. quale Responsabile Unico del Procedimento:
 - Disciplinare di Gara (allegato A);
 - Schema di Contratto/Capitolato speciale d'onere (allegato B);
 - Modello di domanda di partecipazione (allegato C);
 - Modello di presentazione dell'offerta economica (allegato D);
3. **Di indire** sul mercato MEPA di Consip richiesta di offerta (RdO) allegando i predetti atti ed invitando allo scopo le ditte specializzate presenti, secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dall'art. 95. c 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento del "Progetto di monitoraggio del Lupo e dell'Ululone nel Parco Nazionale della Sila" descritto in narrativa e nel Capitolato speciale d'onere;
4. **Di dare atto** che la somma necessaria pari ad € 36.600,00 (trentaseimilaseicento/00) trova copertura sul capitolo n. 11400 denominato "Realizzazione progetti per la biodiversità" del Bilancio 2017, nella Gestione Residui passivi 2012, a fronte della determinazione n. 472 del 31.12.2012 nella Gestione Residui passivi 2013, a fronte della determinazione n. 545 del 31.12.2013, nella Gestione Residui passivi 2014, a fronte della determinazione n. 545 del 31.12.204 e nella Gestione Residui passivi 2015, a fronte della determinazione n. 643 del 31.12.2015;



Il Direttore F.F.
(Dr. Giuseppe Luzzi)



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Oggetto: Richiesta di Offerta sul sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) di Consip per il “Progetto di monitoraggio del Lupo e dell’Ululone nel Parco Nazionale della Sila” - CIG: Z471E31AE0. - Cap. 11400 E.F. 2017 Gestione. RR.PP. 2012/2013/2014/2015. Responsabile Unico del Procedimento

Visto il D.P.R. 14 novembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 63 del 17 marzo 2003, recante l’istituzione del Parco Nazionale della Sila e dell’Ente Parco;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/312 del 10.11.2016, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0023712/PNM dell’11.11.2016, concernente la proroga per mesi sei, con decorrenza 25.11.2016, del Commissario Straordinario dell’Ente Parco Nazionale della Sila;

Visto il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 29 del 31.10.2016, ritualmente approvato dal MATTM - Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare giusta nota n. 005280/PNM del 14.03.2017, assunta agli atti d’ufficio al prot. n. 1873 del 15.03.2017;

Richiamata la Deliberazione del Commissario Straordinario dell’Ente n. 01 del 13.01.2017, con la quale è stato conferito allo Scrivente l’incarico di Direttore facente funzioni;

Richiamato il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell’Ente Parco, approvato con deliberazione n. 7 del 22.05.2007;

Richiamata la determinazione n. 31 del 10.02.2015 avente ad oggetto *V[^] Riorganizzazione dell’assetto e delle competenze degli uffici dell’Ente Parco Nazionale della Sila. Chiusura “interim” e qualifiche superiori;*

Richiamata la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme sul procedimento amministrativo;*

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché delle concessioni* e le Linee Guida emanate dall’ANAC;



Richiamata la circolare dello scrivente, prot. 1140 del 15.02.2017 relativa all'Attestazione esperienze professionali ai fini delle determinazioni degli incarichi di Responsabile Unico del Procedimento – Linee Guida ANAC n. 3;

Premesso che:

- La Legge Quadro n. 394/1991, affida agli Enti Parco la tutela dell'ecosistema e della Biodiversità dell'Area Amministrata;
- l'Ente Parco Nazionale della Sila intende operare attivamente e direttamente sul territorio per monitorare le specie del lupo e dell'ululone, individuarne le misure di conservazione e redigere un accurato piano di tutela;
- L'incremento demografico e distributivo del Lupo ha interessato anche la porzione più meridionale del suo areale italiano, la Calabria, dove si è assistito alla ri-colonizzazione dell'Aspromonte e, più recentemente, dei settori a più bassa quota della regione. Questa nuova situazione di presenza diffusa del Lupo, anche a causa di prevedibili nuovi rilevanti conflitti con l'Uomo (soprattutto con le attività zootecniche) pone nuovi problemi gestionali anche all'interno dei territori dei Parchi.
- L'ululone appenninico, *Bombina pachypus* (Bonaparte, 1838), è un anfibio endemico italiano. La specie è distribuita su tutta la penisola lungo la dorsale Appenninica, e si spinge a sud fino alla punta meridionale della Calabria (massiccio d'Aspromonte). La specie frequenta sia ambienti acquatici che terrestri, è una specie eliofila e prevalentemente diurna. La tipologia di habitat dove si rinviene più frequentemente e dove si riproduce è quella costituita da raccolte di acqua di modeste dimensioni e poco profonde, sia in campo aperto che in ambiente boschivo. In questa tipologia rientrano pozze temporanee, piccoli stagni, acquitrini, risorgive, pozze fangose, canali e solchi allagati, fontanili, abbeveratoi, anse stagnanti di torrenti e corsi d'acqua a debole scorrimento. L'attività riproduttiva inizia in primavera e si protrae per tutta l'estate;
- diviene indispensabile, prima di tutto, la conoscenza fine della presenza e della consistenza della popolazioni delle predette specie sul territorio di un Parco, in particolar modo in un Parco, qual è il P.N. della Sila, caratterizzato da una diffusa presenza di attività zootecniche in ampi settori del proprio territorio, in modo da poter realizzare un progetto di monitoraggio e conservazione delle specie;
- I Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare favorisce tali attività stanziando all'uopo dei fondo volti alla realizzazione di progetti di tutela;

Ritenuto di dover di procedere all'individuazione di un soggetto esterno qualificato cui affidare, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il "*Progetto di monitoraggio del Lupo e dell'Ululone nel Parco Nazionale della Sila*" da realizzarsi secondo le seguenti fasi:

- Fase I: Analisi del contesto territoriale ed individuazione degli habitat potenzialmente idonei alla presenza delle due specie;
- Fase II: Indagine conoscitiva su campo mirata all'analisi della presenza e della distribuzione delle due specie;
- Fase III: Redazione di un piano di tutela, gestione e monitoraggio delle due specie.



Richiamati:

- il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 il quale prevede che all'art. 31: *“Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.”*;
- le Linee Guide ANAC recanti *“Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»*;

Dato atto:

- del Curriculum Vitae, in atti all'Ente Parco al prot. n. 2671/2017, del sottoscritto, dipendente a tempo pieno ed indeterminato nonché Responsabile del Servizio *“conservazione e gestione dei Sistemi naturali”* del Parco Nazionale della Sila;
- che il sottoscritto è in possesso dei titoli tecnici nonché di pluriennale esperienza, unitamente alla continua formazione, in materia di contratti pubblici, pertanto risulta possedere la necessaria competenza, per assumere il ruolo di RUP relativamente alla procedura *de quo*;
- che lo scrivente è a conoscenza del Codice di Comportamento e del Piano anticorruzione dell'Ente;
- che lo scrivente dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, di non versare nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né di avere condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, come da peraltro da casellario giudiziale in atti al prot. n. 2362 del 28.03.2017;

Rilevato che:

- l'art. 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999, ha affidato al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in tema di scelta del contraente, convenzione con la quale i fornitori prescelti si impegnano ad accettare ordinativi di fornitura da parte delle Amministrazioni dello Stato centrali e periferiche;
- per gli acquisti al di sotto della soglia di rilievo comunitario, l'art. 450 della legge 296/2006 prevede che tutte le Amministrazioni Statali centrali e periferiche *“sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'art. 11 comma 5 del Regolamento del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002 n. 101”*;
- la Legge 6 luglio 2012, n. 94, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (contenente la c.d. *“prima” spending review*), art. 7. c. 2, stabilisce che le Pubbliche amministrazioni *“per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328”*;
- il Decreto Legge n. 95/2012 convertito, con modificazioni, con L. n. 135/2012 impone, preliminarmente, la consultazione della Consip per gli acquisti delle pubbliche Amministrazioni;
- l'art 3 lett. bbbb) del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 definisce *«mercato elettronico»*, *“uno strumento di acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici per importi*



inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica”;

Ritenuto di assumere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento possedendone l'idonea competenza ultra quinquennale, redigendo i relativi atti e svolgendo le procedure di gara, secondo i seguenti elementi:

1. la procedura sarà svolta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), sussistendo la relativa categoria merceologica, ai sensi della normativa vigente ed in particolare dei D.L. 52 e 95/2012, convertiti in Legge e dell'art. 36 c. 6 del citato D.Lgs. 50/2016, tramite confronto concorrenziale/procedura negoziata (Richiesta di Offerta - RDO);
2. quale criterio di selezione degli operatori economici è tenuta in considerazione una esperienza almeno triennale nel settore ed un fatturato idoneo all'espletamento del servizio secondo quanto previsto dagli artt. 80 e 83 del D.lgs 50/06 e s.m.i; il fatturato minimo è richiesto al fine di garantire la necessaria solidità aziendale nel settore oggetto dell'appalto;
3. quale criterio di selezione dell'offerta quello economicamente più vantaggioso, ai sensi dell'art. 95 c. 6 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, al fine di attenersi alle esigenze dell'Ente e di valutare più possibili fornitori per i servizi richiesti in un ottica concorrenziale per l'affidamento dei servizi;
4. La base d'asta è individuata in € 30.000,00 oltre iva, in ragione delle pregresse esperienze similari già svolte dall'Ente

Per tutto quanto sopra premesso e ritenuto, lo scrivente ritiene, di assumere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, per il monitoraggio in oggetto;

Le risorse finanziarie trovano copertura sul capitolo n. 11400 denominato “Realizzazione progetti per la biodiversità” del Bilancio 2017, nella Gestione Residui passivi 2012, a fronte della determinazione n. 472 del 31.12.2012 nella Gestione Residui passivi 2013, a fronte della determinazione n. 545 del 31.12.2013, nella Gestione Residui passivi 2014, a fronte della determinazione n. 545 del 31.12.2014 e nella Gestione Residui passivi 2015, a fronte della determinazione n. 643 del 31.12.2015;

La presente nota, è acquisita agli atti dell'Ente e conservata nel “Fascicolo personale” del dipendente.

Distinti saluti.



Il Responsabile del Servizio Conservazione
(dott. Giuseppe Luzzi)





ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale

OGGETTO:	Indizione di Richiesta di Offerta sul sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) di Consip per il “Progetto di monitoraggio del Lupo e dell’Ululone nel Parco Nazionale della Sila” - CIG: Z471E31AE0. - Cap. 1551 E.F. 2017 Gestione. RR.PP. 2012/2013/2014/2015.
-----------------	---

DISCIPLINARE DI GARA

1. STAZIONE APPALTANTE

Denominazione Ente Parco Nazionale della Sila	P.Iva 02583110792
Indirizzo Via Nazionale snc	Cap 87055
Città/località Lorica di San Giovanni in Fiore (Cs)	Stato Italia
Telefono 0984 537109	pec parcosila@pec.it
Posta elettronica info@parcosila.it	Sito Internet www.parcosila.it
Identificativo IPA pri_si	Fatturazione Codice Univoco UFJZK7

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento la realizzazione di un monitoraggio del Lupo e dell'Ululone nel Parco Nazionale della Sila coerentemente con le finalità della Legge Quadro n. 394/1991.

il Lupo

L'incremento demografico e distributivo del Lupo ha interessato anche la porzione più meridionale del suo areale italiano, la Calabria, dove si è assistito alla ri-colonizzazione dell'Aspromonte e, più recentemente, dei settori a più bassa quota della regione. Questa

nuova situazione di presenza diffusa del Lupo, anche a causa di prevedibili nuovi rilevanti conflitti con l'Uomo (soprattutto con le attività zootecniche) pone nuovi problemi gestionali anche all'interno dei territori dei Parchi.

Pertanto diviene indispensabile, prima di tutto, la conoscenza fine della presenza e della consistenza della popolazione lupina sul territorio di un Parco, in particolar modo in un Parco, qual è il P.N. della Sila, caratterizzato da una diffusa presenza di attività zootecniche in ampi settori del proprio territorio.

l'Ululone

L'ululone appenninico, *Bombina pachypus* (Bonaparte, 1838), è un anfibio endemico italiano. La specie è distribuita su tutta la penisola lungo la dorsale Appenninica, e si spinge a sud fino alla punta meridionale della Calabria (massiccio d'Aspromonte). La specie frequenta sia ambienti acquatici che terrestri, è una specie eliofila e prevalentemente diurna. La tipologia di habitat dove si rinviene più frequentemente e dove si riproduce è quella costituita da raccolte di acqua di modeste dimensioni e poco profonde, sia in campo aperto che in ambiente boschivo. In questa tipologia rientrano pozze temporanee, piccoli stagni, acquitrini, risorgive, pozze fangose, canali e solchi allagati, fontanili, abbeveratoi, anse stagnanti di torrenti e corsi d'acqua a debole scorrimento. L'attività riproduttiva inizia in primavera e si protrae per tutta l'estate.

Questo Ente intende operare attivamente e direttamente sul territorio per monitorare le predette specie, individuarne le misure di conservazione e redigere un accurato piano di tutela.

Gli oneri del servizio sono dettagliatamente previsti nel capitolato speciale d'appalto.

Importo a base d'asta (iva esclusa): € 30.000,00 (trentamila/00);

Oneri per la sicurezza soggetti a ribasso: € 0,00

Rischi di interferenza: nessuno.

Termine presentazione offerta: 15 giorni dalla pubblicazione su Mepa;

Cauzione definitiva: richiesta.

Capitolo di Bilancio: 1551 E.F. 2017 Gestione residui 2012/2013/2014/2015

L'Ente non è soggetto allo split payment (scissione dei pagamenti);

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare offerte: soggetti in forma singola o associata, anche raggruppati o consorziati, ai sensi dell'art. 45 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", in possesso dei

requisiti di ordine generale e di idoneità professionale e di capacità economico-finanziaria e tecnica-professionale di seguito indicati che possono essere attestati attraverso le dichiarazioni contenute nel modello di autocertificazione predisposto dalla stazione appaltante, salvo se diversamente specificato nel presente disciplinare.

Non è consentito ad uno stesso concorrente – pena l'esclusione – di partecipare alla gara in diverse associazioni temporanee di imprese, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla medesima in associazione temporanea di imprese, Consorzio, etc.

Nel caso di raggruppamenti temporanei i requisiti richiesti dovranno essere posseduti e dichiarati da ogni singolo soggetto.

3.1. Requisiti di ordine generale:

Insussistenza di una qualsiasi condizione ostativa a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai dell' art. 80 del D.Lgs n. 50/2016;

3.2. Requisiti di idoneità professionale (art. 83 lett a) D.Lgs n. 50/2016):

A) Iscrizione alla C.C.I.A.A, se l'impresa è italiana o straniera residente in Italia, ovvero nel corrispondente registro Professionale dello stato di appartenenza (art. 21 Direttiva 93/36 CEE), con l'indicazione della natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, generalità degli amministratori, codici fiscali, ecc.;

3.3. Requisiti di capacità economica e finanziaria (art. 83 lett b) D.Lgs n. 50/2016):

A) Fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi (2014, 2015, 2016), che non dovrà essere inferiore complessivamente ad € 30.000,00 relativamente al settore oggetto della gara. Il fatturato minimo è richiesto al fine di garantire la necessaria solidità aziendale nel settore oggetto dell'appalto;

3.4. Requisiti di capacità tecnica e professionale (art. 83 lett c) D.Lgs n. 50/2016):

Possesso delle risorse umane e tecniche e l'esperienza necessarie per eseguire l'appalto attraverso

A) Presentazione dell'elenco dei principali servizi prestati (almeno tre), svolti e/o in corso riguardanti studi e/o monitoraggio della biodiversità, relativi agli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi;

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

la procedura si svolgerà secondo quanto previsto dal sistema CONSIP – MEPA (RDO) adeguando i relativi modelli tipo predisposti ai fini delle attestazioni di cui agli artt. 80 e 83 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50.

5. PROCEDURA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La gara verrà effettuata mediante RDO Consip Mepa e sarà aggiudicata con il criterio

dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 c. 6 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, da determinarsi mediante l'applicazione dei parametri sotto dettagliati.

Il partecipante dovrà presentare tramite il portale Consip RDO:

- istanza di partecipazione/autocertificazione (modello Ente);
- offerta tecnica redatta e suddivisa secondo la tabella di seguito predisposta e coerente con il rispettivo capitolato (non è previsto un modello dell'Ente, ma bisognerà allegare una propria offerta tecnica dettagliata);
- offerta economica (modello Ente);

I modelli non sostituiscono quanto previsto dal Mepa, ma sono aggiuntivi.

L'aggiudicazione andrà all'offerta che raggiungerà la valutazione più elevata attraverso la procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 punti così suddivisi:

• **Offerta tecnica: 70/100**

I punteggi relativi saranno attribuiti da apposita Commissione secondo la seguente tabella, partendo dalla valutazione analitica delle singole parti dell'offerta tecnica:

TABELLA DI VALUTAZIONE	
Proposta tecnica max punti 70/100	Punteggio max
Qualità della proposta progettuale con riguardo alle metodologie di indagine sul territorio.	15
Gruppo di lavoro scientifico individuato per l'appalto (curricula), anche in relazione alla conoscenza del territorio e così composto: <ul style="list-style-type: none">- n.1 Naturalista o Biologo con esperienza quinquennale in teriologia ed in particolare sul lupo;- n.1 Naturalista o Biologo con esperienza quinquennale in erpetologia ed in particolare sulla <i>Bombina pachypus</i>;- n.1 Esperto quinquennale in Gis, Cartografia e Sistemi informativi territoriali;- n.1 Naturalista o Biologo o Ingegnere Ambientale o Agronomo o dottore Forestale con esperienza quinquennale del contesto ambientale Calabrese con particolare riferimento all'Altopiano Silano.	20
Qualità e modalità di restituzione dei prodotti, anche cartografici, dell'indagine.	10
Qualità della proposta delle misure di conservazione e realizzazione del piano di tutela e monitoraggio;	15
Misure atte a garantire il collegamento con la stazione appaltante.	5

TABELLA DI VALUTAZIONE	
Proposta tecnica max punti 70/100	Punteggio max
Saranno premiati ulteriori progetti da cui emerga un miglioramento significativo nella gestione del servizio rispetto a quanto previsto nel Capitolato (proposte migliorative);	5
TOTALE	70

Per ogni parte dell'offerta tecnica potrà essere attribuito fino al punteggio massimo indicato in tabella, valutando le parti:

- per adeguatezza rispetto ai contenuti del bando e dello schema di contratto/capitolato;
- per completezza;
- per coerenza con le previsioni complessive della proposta;
- per fattibilità.

Saranno escluse dalla fase successiva le offerte che non raggiungeranno almeno punti 42.

L'attribuzione dei punteggi tecnici sarà effettuata, ad insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice, assegnando per ciascun criterio di valutazione un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, secondo la seguente scala di valori:

Eccellente	1
Ottimo	0,80
Buono	0,60
Adeguito	0,40
Parzialmente adeguato	0,20
Inadeguato	0

I coefficienti assegnati, moltiplicati per i punteggi massimi a disposizione per ciascun criterio, daranno dei risultati la cui somma determinerà il punteggio Tecnico dell'offerta in esame.

• **Offerta economica 30/100:**

I punteggi relativi all'Offerta Economica, saranno attribuiti secondo la seguente tabella

TABELLA DI VALUTAZIONE	
Offerta economica max punti 30/100	Punteggio max
Ribasso percentuale sulla base d'asta (€ € 30.000,00)	30

Per la determinazione del punteggio da assegnare al prezzo, la Commissione Giudicatrice utilizza la seguente formula:

$$Ci = (Pb - Pi) / (Pb - Pm)$$

Dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i esimo

Pb = Prezzo a base di gara

Pi = Prezzo offerto dal concorrente i esimo

Pm = Prezzo minimo offerto dai concorrenti

Il punteggio finale valevole ai fini dell'aggiudicazione sarà uguale alla sommatoria dei punteggi ottenuti.

Si procederà alla individuazione, alla verifica e alla eventuale esclusione delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs n. 50/2016.

La Commissione sarà composta, nel numero di 3 soggetti, scelti tra i dipendenti dell'Amministrazione in ragione della loro esperienza nel settore della gara e secondo secondo la Delibera ANAC n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici";

6. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse, dopo l'apertura del plico d'invio, le offerte:

- carenti di una o più dichiarazioni richieste, e specificatamente carenti delle dichiarazioni sottoscritte ed obbligatorie rese ai sensi del all'art. 80 e 83 del D.lgs 50/06 e s.m.i;
- con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte; oppure non sottoscritte dal soggetto competente o privo del documento di identità;
- che rechino l'indicazione di offerta pari o in aumento rispetto alla base d'asta, oppure che rechino l'indicazione della percentuale in cifre ma non in lettere ovvero in lettere ma non in cifre;
- che rechino, in relazione all'indicazione della percentuale in lettere, segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni che non siano espressamente confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del concorrente;

- che contengano condizioni, precondizioni o richieste a cui l’offerta risulti subordinata oppure integrazioni interpretative o alternative dei metodi e dei criteri di offerta previsti dagli atti della Stazione appaltante;
 - incomplete in maniera sostanziale, alternative, condizionate, sottoposte a termine, condizione o espresse in modo generico, indeterminato o inesatto o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri;
 - che non abbiano i contenuti minimi richiesti dal Capitolato e Disciplinare per come sopra riportato.
 - In ogni caso quelle previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- Fatti salvi i casi di legge e quanto ulteriormente previsto nella presente disciplinare.

7. PRECISAZIONI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO

Si precisa che:

1. L'Amministrazione appaltante si riserva comunque la facoltà di non aggiudicare la gara, qualora ne ravvisi l'opportunità per motivate ragioni di pubblico interesse, ovvero qualora ritenga l'offerta non congrua, senza che i concorrenti possano accampare pretese di alcun genere.
2. La procedura avrà corso anche in presenza di una sola offerta valida; in caso di offerte pari si procederà seduta stante al sorteggio.
3. L'aggiudicazione del servizio, nei modi e con i criteri specificati nel presente disciplinare, sarà immediatamente vincolante per le Ditte aggiudicatarie, mentre non potrà considerarsi impegnativa per l'Amministrazione finché i prescritti provvedimenti non saranno perfetti ed esecutivi ai sensi di legge.
4. L'Amministrazione si riserva di verificare, a norma di legge, la veridicità di quanto dichiarato in autocertificazione.
5. Per tutte le questioni che possono sorgere nell'interpretazione e nell'esecuzione della presente è competente il foro di Cosenza.
6. Per tutto quanto non previsto nel presente Disciplinare si fa rinvio al D. Lgs. n. 50/2016, e ad ogni altra disposizione normativa o regolamentare vigente in materia.

8. AGGIUDICAZIONE E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Si procederà tramite firma digitale tanto per l'ordinativo quanto per il contratto.

Per quanto attiene ai pagamenti trova applicazione l'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n.136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale.

L'aggiudicataria dovrà prendere specifica visione ed asseverare i piani di sicurezza del Parco e fornire le schede tecniche dei prodotto utilizzati conformi alla vigente normativa.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva ai sensi del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 art. 103.

9. ORGANI COMPETENTI PER LE PROCEDURE DI RICORSO

Avverso gli atti della procedura è ammesso ricorso al TAR CALABRIA – sede di Catanzaro entro 30 giorni ai sensi dell'art. 120 c. 5 del D.Lgs n. 104/2010.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati personali è il Dott. Giuseppe Luzzi, referente per tutte le informazioni e/o chiarimenti relativi alla presente procedura di gara e per ogni altro adempimento connesso, ogni giorno feriale dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00, ed inoltre lunedì e mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 al numero tel. 0984537109 / PEC: parcosila@pec.it.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. N. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati personali richiesti dalla stazione appaltante per finalità inerenti la definizione del presente procedimento e la conseguente attività esecutiva verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo, oltre che per l'adempimento degli obblighi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia. Il trattamento dei dati personali avverrà in maniera manuale ed informatica.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati raccolti saranno utilizzati ed eventualmente comunicati ad altri soggetti pubblici o privati, ai fini strettamente necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali e di quelle eventualmente connesse, oltre che per l'adempimento di ogni altro obbligo previsto da disposizioni normative o regolamentari.

Titolare del trattamento dei dati personali è Ente Parco Nazionale della Sila, con sede a Lorica di San Giovanni in Fiore (CS), legalmente rappresentato dal Commissario pro tempore dell'Ente.

In relazione al trattamento dei dati personali gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, avuto notizia per effetto della presente informativa dell'esistenza presso la stazione appaltante dei dati personali e delle finalità del trattamento operato sui medesimi, possono richiedere che tali dati vengano comunicati in forma intelligibile, ottenerne la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, l'aggiornamento, l'integrazione, la rettifica, il blocco dei dati trattati in violazione di legge oppure opporsi in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali ancorché pertinenti allo scopo della raccolta ed all'utilizzo per fini pubblicitari o promozionali.

Lorica lì, 10.04.2017

f.to Il R.U.P.
E DIRETTORE F.F.
Dott. Giuseppe Luzzi



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale

“PROGETTO DI MONITORAGGIO DEL LUPO E DELL'ULULONE NEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA” - CIG: Z471E31AE0. - CAP. 1551 E.F. 2017 GESTIONE RR.PP. 2012/2013/2014/2015.

CONTRATTO/CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Articolo 1

Oggetto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento la realizzazione di un monitoraggio del Lupo e dell'Ululone nel Parco Nazionale della Sila coerentemente con le finalità della Legge Quadro n. 394/1991.

Il Lupo

Dal punto di vista sistematico il lupo, *Canis lupus* (Linnaeus., 1758) è una specie appartenente al genere *Canis*, ed è considerato il progenitore selvatico del cane (*C. lupus familiaris*), al quale una revisione tassonomica ha riconosciuto lo status di sottospecie domestica del lupo (Wilson e Reeder, 1993). All'inizio del 1900 il lupo in Italia è stato ascritto alla sottospecie *italicus* (*Canis lupus italicus*) (Altobello, 1921), ma attualmente, nonostante il lupo italiano presenti alcune caratteristiche differenti dalle altre popolazioni europee, tale distinzione è stata invalidata (Boitani, 1992), per i caratteri morfologici diagnostici ritenuti troppo esigui. La specie abita nelle zone montuose degli Appennini e le Alpi Occidentali, sebbene il suo areale si stia gradualmente espandendo verso nord ed est. La popolazione italiana è considerata “Vulnerable” (criterio D2) nel Red Data Book 1997. Anche Angelici (1997) considera la specie “Vulnerable” a livello italiano (criterio D1). È stato classificato come una specie protetta sin dagli anni settanta del secolo scorso, quando la popolazione si era ridotta a solo 70-100 esemplari. La popolazione è attualmente in una fase d'incremento demografico e distributivo. Tale incremento ha interessato anche la porzione più meridionale del suo areale italiano, la Calabria, dove si è assistito alla ri-colonizzazione dell'Aspromonte e, più recentemente, dei settori a più bassa quota della regione. Questa nuova situazione di presenza diffusa del Lupo, anche a causa di prevedibili nuovi rilevanti conflitti con l'Uomo (soprattutto con le attività zootecniche) pone nuovi problemi gestionali anche all'interno dei territori dei Parchi. Pertanto diviene indispensabile, prima di tutto, la conoscenza fine della presenza e della consistenza della popolazione lupina sul territorio di un Parco, in particolar modo in un Parco, qual è il P.N. della Sila, caratterizzato da una diffusa presenza di attività zootecniche in ampi settori del proprio territorio.

L'Ululone

L'ululone appenninico, *Bombina pachypus* (Bonaparte, 1838), è un anfibio anuro endemico dell'Italia peninsulare con areale fortemente frammentato e popolazioni spesso

esigue, in stato di conservazione molto sfavorevole nell'Italia mediterranea (categoria U2=bad) e incluso nella categoria "in pericolo" (EN, endangered) nelle Liste Rosse IUCN, sia a scala globale che a scala regionale (europea e nazionale). La specie frequenta sia ambienti acquatici che terrestri, è una specie eliofila e prevalentemente diurna. La tipologia di habitat dove si rinviene più frequentemente e dove si riproduce è quella costituita da raccolte di acqua di modeste dimensioni e poco profonde, sia in campo aperto che in ambiente boschivo. In questa tipologia rientrano pozze temporanee, piccoli stagni, acquitrini, risorgive, pozze fangose, canali e solchi allagati, fontanili, abbeveratoi, anse stagnanti di torrenti e corsi d'acqua a debole scorrimento. L'attività riproduttiva inizia in primavera e si protrae per tutta l'estate, in Calabria si protrae da maggio inoltrato sino ad ottobre. La riproduzione ha luogo in acqua, dove gli esemplari di sesso maschile si recano per primi e richiamano le femmine con un canto tipico, simile ad un ululato.

Questo Ente intende operare attivamente e direttamente sul territorio per monitorare le predette specie, individuarne le misure di conservazione e redigere un accurato piano di tutela.

L'aggiudicatario dovrà progettare e realizzare, sempre d'intesa con l'Ente, le seguenti attività, suddivise in fasi:

- *Fase I: Analisi del contesto territoriale ed individuazione degli habitat potenzialmente idonei alla presenza delle due specie;*
- *Fase II: Indagine conoscitiva su campo mirata all'analisi della presenza e della distribuzione delle due specie;*
- *Fase III: Redazione di un piano di tutela, gestione e monitoraggio delle due specie.*

In particolare l'aggiudicatario dovrà impegnarsi a svolgere, con la seguente cadenza temporale, le seguenti attività:

Fase I: Analisi del contesto territoriale ed individuazione degli habitat potenzialmente idonei alla presenza delle due specie

Entro 30 giorni dalla stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà consegnare un piano dettagliato delle attività da svolgere sul territorio e del loro relativo crono programma, da sottoporre all'approvazione della stazione appaltante.

Fase II: Indagine conoscitiva su campo mirata all'analisi della presenza e della distribuzione delle due specie;

Nei successivi 30 giorni l'aggiudicatario dovrà elaborare e consegnare un documento inerente l'analisi del contesto territoriale, ove dovranno essere individuati i siti caratterizzati da habitat idonei alla presenza delle due specie, che saranno oggetto delle successive indagini di campo, da sottoporre all'approvazione della stazione appaltante.

Nei successivi 180 giorni l'aggiudicatario dovrà svolgere le indagini di campo volte alla

verifica della presenza delle due specie nei siti indicati nel precedente documento e valutarne la consistenza e la distribuzione (tutti i dati raccolti dovranno essere georeferenziati ed analizzati mediante l'utilizzo di un GIS, previa intesa con la stazione appaltante al fine di rendere i dati compatibili con il SIT in uso alla stessa). Al termine di dette indagini, l'aggiudicatario dovrà consegnare alla stazione appaltante apposita relazione, contenente i risultati del lavoro svolto e le relative apposite cartografie, in formato cartaceo ed in formato digitale (compresi gli shapefiles).

Fase III: Redazione di un piano di tutela, gestione e monitoraggio delle due specie.

Negli ultimi 30 giorni l'aggiudicatario dovrà elaborare due distinti documenti inerenti il Piano di tutela, gestione e monitoraggio delle due specie in oggetto, dal quale dovranno scaturire le successive azioni pratiche volte alla loro protezione e conservazione nel territorio del Parco. Tali azioni dovranno esser volte a:

- mantenere e migliorare lo status attuale delle due entità tassonomiche;
- mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici (ecologici ed evolutivi) delle due specie;
- ridurre eventuali cause di declino delle due specie;
- abolire o ridurre eventuali fattori di perdita o frammentazione degli habitat idonei alla presenza delle specie all'interno del territorio del Parco e nelle zone ad esso limitrofe;
- controllare ed eventualmente limitare attività naturali e/o antropiche che incidono negativamente sull'integrità degli habitat medesimi e, quindi, sulla conservazione delle due specie;
- armonizzare i piani di gestione proposti con la pianificazione attuale e futura dell'Ente Parco;
- prevedere appositi programmi di monitoraggio delle azioni proposte per la conservazione delle due specie, finalizzati a valutarne il successo e l'efficacia nel tempo;
- prevedere lo svolgimento, anche in corso d'opera, di appositi incontri educativo/didattico/formativi (da svolgersi presso la sede dell'Ente e/o sul territorio), finalizzati alla diffusione di conoscenze e modelli comportamentali sostenibili che mirino, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali (*in primis* gli studenti, ma anche i residenti, i tecnici e gli operatori economici), alla tutela delle specie in oggetto e della biodiversità in generale.

Articolo 2 Contenuti

Lupo

Per avere una valutazione sufficientemente significativa della distribuzione del Lupo nel territorio, anche per i tempi ristretti della ricerca, sarà indagata la più vasta area possibile dell'intero territorio del Parco, dando la priorità a quei settori che, in base alle conoscenze e ai dati pregressi (potenzialità dell'area, segnalazioni occasionali di presenza, aree con maggiore impatto predatorio sul bestiame domestico, ecc.) offrono maggiore

potenzialità di ottenere risultati positivi.

Il protocollo di monitoraggio potrà subire delle lievi modifiche di adeguamento in seguito ai risultati provenienti dall'elaborazione dei dati pregressi o a causa di nuove necessità desumibili dalla campagna di rilevamento.

I parametri che verranno monitorati sono i segni di presenza della specie (tracce, escrementi, ululati, resti di predazione del bestiame domestico, fototrappolaggi) e l'andamento degli eventi di predazione, analizzati per località e periodo.

In particolare il piano di monitoraggio dovrà prevedere:

- il rilevamento di tracce indirette di presenza (escrementi e tracce) su transetti lineari standardizzati, individuati in aree potenzialmente vocate per la specie. L'identificazione dei transetti sarà effettuata sulla base di una preliminare indagine cartografica (su griglia) che, evidenziando le caratteristiche ritenute potenzialmente favorevoli alla presenza del Lupo (copertura vegetazionale dei siti, aree potenzialmente idonee alla specie, boschi, presenza d'acqua, presenza di prede, segnalazioni di danni da lupo e cinghiale, dati pregressi di presenza certa del lupo, interviste ad allevatori, veterinari, operai forestali e naturalisti ecc.) porti ad individuare le celle ritenute idonee alla presenza della specie;
- il rilevamento tramite ululato indotto (Wolf howling), da effettuarsi nei mesi estivi durante le ore notturne. Le stazioni di rilevamento saranno scelte in maniera random e saranno localizzate in aree il più possibile lontane dalla presenza di insediamenti umani (centri urbani, fattorie ecc.) per evitare di creare allarme nella popolazione umana e indurre possibili reazioni, quali il bracconaggio;
- sessioni intensive di fototrappolaggio in aree ritenute adeguate perché all'interno dei transetti positivi alla presenza del lupo, in cui è stato ritrovato il maggior numero di escrementi. Le fototrappole saranno operative e funzionanti nello stesso periodo in cui verranno percorsi i transetti per rendere confrontabili e correlabili i dati ottenuti con le due tecniche di campionamento e per verificare il numero di individui presenti nell'area.

Ululone

In assenza di interventi attivi di gestione e di conservazione, tali da invertire il trend demografico in corso, l'ululone appenninico non potrà che andare incontro ad una ulteriore decimazione delle popolazioni e dunque a probabile estinzione. Tuttavia è importante sottolineare come l'attuazione di interventi volti ad arginare e ad invertire il trend in atto, non solo è altamente auspicabile sulla base dei dati disponibili per la specie, ma è anche assolutamente necessaria al fine di onorare gli obblighi contratti dall'Italia in ambito europeo, secondo quanto previsto dalla Direttiva Habitat (Direttiva n. 92/43/CEE).

Dai dati raccolti fin qui emerge inoltre come tali azioni urgenti non potranno che concentrarsi, preliminarmente sulla seguente linea di intervento:

- Aggiornamento delle conoscenze sullo stato di conservazione delle popolazioni e degli habitat, presenti nell'area del parco nazionale della Sila. (individuazione degli

habitat e specie presenti).

Articolo 3

Piano di tutela, conservazione monitoraggio

In esito al monitoraggio, dovrà essere realizzato un piano di Piano di tutela, conservazione monitoraggio per ciascuna specie che consenta di programmarne la salvaguardia delle stesse, corredate da shape files utilizzabili per il SIT del Parco e foto.

Articolo 4

Supporto del Parco

Il Parco metterà a disposizione il proprio personale tecnico per supportare l'indagine sul territorio e la successiva fase di redazione dei Piani.

Articolo 5

Monitoraggio e Gruppo di lavoro

L'aggiudicatario dovrà mantenere rapporti costanti con l'Ente per il coordinamento e la gestione di tutte le attività previste nel presente Capitolato.

Per la realizzazione del servizio oggetto del presente bando l'aggiudicataria dovrà individuare un referente unico che si interfacci con l'Ente e a cui il referente di questa Stazione Appaltante farà riferimento per la soluzione di tutti gli aspetti organizzativi e logistici connessi alla gestione del servizio. Il Referente dovrà rendersi disponibile, in orario da concordare di volta in volta tra le parti, per tutti gli incontri organizzativi richiesti da questa S.A. Per tutte le comunicazioni tra le parti viene privilegiato l'uso della e-mail che sarà indirizzato al referente responsabile dell'esecuzione del contratto.

La Ditta aggiudicataria dovrà inoltre costituire uno specifico gruppo di lavoro scientifico per monitorare in continuo le fasi contrattuali e il rispetto del cronoprogramma, nonché per valutare eventuali criticità che emergano durante l'esecuzione del contratto.

Articolo 6

Durata del contratto

Il rapporto contrattuale decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto e la prestazione richiesta dovrà essere effettuata entro 270 giorni dalla stipula;

I termini suddetti possono essere derogati esclusivamente per esigenze imprevedibili manifestate in corso d'opera e non dipendenti da modalità o esigenze organizzative della ditta aggiudicataria, e previa espressa autorizzazione dell'Ente Parco;

Il Contratto non è suscettibile di rinnovo tacito e si intende cessato alla sua scadenza naturale senza necessità di ulteriori comunicazioni.

Il Contratto non è subappaltabile o cedibile a terzi.

Art. 7

Verifiche e controlli

E' facoltà della stazione appaltante, effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli, ispezioni e indagini conoscitive volte a verificare:

- a) l'adempimento puntuale e preciso delle prestazioni previste nel presente capitolato e nel contratto;
- b) il livello di qualità delle prestazioni erogate.

Dei controlli e accertamenti effettuati verrà redatto apposito verbale che sarà controfirmato dalle parti.

La Direzione svolgerà le funzioni di controllo e di vigilanza sulle attività che la società dovrà effettuare. La società è tenuta a fornire tutta la collaborazione necessaria al fine dello svolgimento delle suddette funzioni. Qualora si accerti che le prestazioni oggetto del presente contratto, non vengano eseguite in conformità a quanto stabilito, dopo aver contestato a mezzo PEC l'inadempienza rilevata, la stazione appaltante potrà fare eseguire da altri le prestazioni per le quali è stata formulata la contestazione. Le spese e gli eventuali danni saranno a totale carico della Ditta aggiudicataria. Per la rifusione delle spese e dei danni di cui sopra, la stazione appaltante provvederà ad effettuare apposita ritenuta sulla cauzione definitiva ed eventualmente sui corrispettivi dell'appalto; nel primo caso la Ditta dovrà ricostituire entro 10 giorni la somma garantita quale cauzione.

Articolo 8

Corrispettivo e modalità di pagamento

A fronte della prestazione fornita alla Ditta verrà corrisposto il prezzo offerto in sede di gara.

Il pagamento sarà erogato:

1. SAL, pari al 35% dell'importo aggiudicato, alla consegna del piano dettagliato delle attività da svolgere (FASE I);
2. SAL pari al 30 % dell'importo aggiudicato, al completamento delle indagini sul territorio (FASE II);
3. SAL pari al 35 % dell'importo aggiudicato, alla consegna degli elaborati definitivi corredati da tutti i files necessari (basi di dati, shapefiles, word, etc) (FASE III);

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dalla conclusione, con buon esito, delle attività previste e previo ricevimento di regolare fattura elettronica che dovrà essere accompagnata da un report di attività e verifica della regolarità del servizio e della regolarità del DURC. In fattura dovrà obbligatoriamente essere riportato il CIG, ed i dati identificativi dell'Ente: UFJZK7.

Nel corrispettivo sono incluse tutte le spese, comprese quelle di trasferta, vitto e alloggio del referente, dei componenti il gruppo di lavoro, copertura assicurativa, spostamenti interni etc.

I costi di bonifico (ammontanti a circa € 2,50) sono a carico dell'aggiudicataria.

Articolo 9

Proprietà, disponibilità e variazioni degli elaborati

Gli elaborati progettuali e quant'altro prodotto dallo svolgimento dei servizi resterà di proprietà esclusiva ad ogni fine dell'Ente Parco, il quale potrà, darvi o meno esecuzione, introdurre le varianti ed aggiunte ritenute necessarie, senza che l'aggiudicatario possa sollevare eccezioni di sorta.

Gli elaborati, da produrre anche in formato elettronico, dovranno essere corredati di tutti i dati raccolti ed acquisiti nell'ambito della progetto in formato editabile ed elaborabile (ad esempio shapefiles, database, excel etc).

L'aggiudicataria potrà fare richiesta all'Ente dell'utilizzo della sintesi degli elaborati a solo scopo divulgativo.

Art. 10

Obblighi dell'operatore economico

L'operatore s'impegna a:

1. garantire in ogni caso la realizzazione di tutte le iniziative previste nell'elaborato progettuale e di quelle eventualmente aggiuntive che successivamente verranno concordate tra le parti in sede di programmazione periodica;
2. rendersi disponibile a modificare la programmazione e l'organizzazione della prestazione qualora l'Ente Parco lo ritenga necessario ed indispensabile per il buon andamento del servizio e il raggiungimento degli obiettivi;
3. dare immediata comunicazione all'Ente Parco di qualsiasi circostanza ed evenienza rilevata nell'espletamento del servizio offerto che possa impedirne il suo corretto svolgimento;
4. garantire l'impiego di operatori con competenza professionale ed in grado di svolgere i compiti assegnati per i servizi oggetto dell'appalto;
5. garantire l'osservanza del decreto legislativo 196/2003 "Testo Unico sulla protezione dei dati personali" da parte dei propri Operatori che saranno ritenuti personalmente responsabili in caso di violazione della riservatezza dei dati personali e di ogni altra informazione riservata di cui avranno conoscenza in ragione del loro incarico;
6. garantire copertura assicurativa nel caso delle attività all'esterno;
7. osservare e far osservare ai propri dipendenti le ulteriori direttive e/o disposizioni legislative e regolamentari che potranno essere emanate durante il rapporto contrattuale, nonché a far rispettare il Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 nonché quello del Parco ed il Piano anticorruzione;
8. rendersi responsabile di qualsiasi danno e/o inconveniente causato direttamente o indirettamente all'Ente Parco o a terzi dal personale addetto alla prestazione e di ogni altro danno o inconveniente dipendente dalla gestione stessa;
9. presentare anticipatamente la programmazione dettagliata delle attività;
10. garantire sempre e comunque il normale svolgimento delle attività previste in sede di programmazione;
11. sostenere tutte le spese correlate all'espletamento e completamento dei corsi di formazione sopra descritti;
12. proporre soluzioni per tutti gli aspetti organizzativi e logistici connessi alla gestione del servizio e alle eventuali emergenze;
13. rispettare per il personale incaricato tutte le norme e gli obblighi di natura previdenziale e assicurativa di riferimento.

Articolo 11

Penali

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato e dal contratto e in ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione dei servizi, l'Ente Parco della Sila, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, applica all'affidatario delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, da un minimo di € 50,00 (cinquanta,00) ad un massimo di € 400,00 (quattrocento,00).

L'applicazione delle penali è preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza avverso la quale l'affidatario ha facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 7 (Sette) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Il pagamento della penale deve essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione.

La penale eventualmente erogata può essere trattenuta da eventuali compensi.

Articolo 12

Risoluzione del contratto e recesso

Qualora si verificassero da parte dell'affidatario inadempienze o gravi negligenze riguardo agli obblighi assunti, l'Ente Parco avrà la facoltà di risolvere il contratto

L'Ente Parco può dichiarare risolto il contratto nei seguenti casi:

- a) grave violazione degli obblighi contrattuali (mancata esecuzione rilevata più di tre volte o violazione reiterata delle clausole previste dal capitolato o dal contratto);
- b) sospensione o abbandono o mancata effettuazione da parte dell'affidatario di uno o più servizi;
- c) violazione degli obblighi previdenziali, assistenziali o sanitari del personale;
- d) Qualora si verifichi lo scioglimento, il ricorso a procedure concorsuali o il fallimento dell'affidatario;
- e) reiterate e gravi violazioni ed inosservanze di norme di legge o di regolamenti in materia;
- f) In caso di mancanza o irregolarità del Documento Unico di Regolarità Contabile (DURC), salva regolarizzazione nei termini di Legge.

In caso di avvenuta risoluzione l'affidatario sarà tenuta, nei confronti dell'Ente Parco, al pagamento dei danni conseguenti e delle maggiori spese.

L'Ente Parco si riserva di recedere dal contratto tramite pec presso il recapito della Ditta con preavviso di almeno 60 gg senza che ciò comporti alcun onere a suo carico.

Articolo 13

Imposte e spese del contratto

Tutte le imposte, le tasse, diritti e le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto sono a carico dell'appaltatore ivi comprese quelle di eventuale registrazione, cui si procederà in caso d'uso. Il contratto è sottoscritto digitalmente e marcato temporalmente.

Articolo 14

Obblighi di tracciabilità

Tutti i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno intestati alla società. A tal fine, ai sensi delle disposizioni di cui della l n. 136/2010, ed in particolare dell'art. 3, la società deve utilizzare e comunicare, con espressa dichiarazione scritta, il conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la società Poste Italiane spa, dedicato alle commesse pubbliche. La società deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Con la sottoscrizione del presente atto la società assume, sotto la propria responsabilità, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

Il contratto sarà risolto (clausola risolutiva espressa), salvo le ulteriori sanzioni di legge, in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa.

In caso di cessione del corrispettivo di appalto, se consentito, successivo alla stipula del presente contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute. L'identità della persona autorizzata alla riscossione deve risultare, nel caso di ditte individuali, dal certificato della Camera di commercio e nel caso di Società mediante appositi atti legali.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente (se previsti) che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della l n. 136/2010 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

La stazione appaltante verifica che nei contratti, se consentiti, sottoscritti con eventuali subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate il contratto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

Il conto corrente dedicato alle commesse pubbliche ed utilizzato ai sensi e per gli effetti della l. n. 136/2010 è il seguente: Banca _____;
Filiale _____; Iban _____; intestato a _____; CF _____; delegati (generalità complete e CF) _____;

Articolo 15

Cause di divieto decadenza sospensione

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, il comparente, per la società, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i, dichiara di non essere a conoscenza dell'esistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'art. 10 della legge 31/05/1965, n° 575 e s.m.i., dell'art. 67 del D.Lgs 159/2011 o da

altre disposizioni normative, nei confronti dei soci, anche di fatto, nel territorio della Stato.

Articolo 16

Rinvii

Per quanto non previsto nel presente atto si rinvia alle norme vigenti in materia di appalto di lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, al Regolamento dell'Ente Parco Nazionale della Sila in materia ed al codice civile.

Articolo 17

Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Cosenza.

Articolo 18

Privacy

I dati qui riportati, cui le parti danno il consenso all'utilizzo, saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente contratto, con le modalità e garanzie di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Lorica li, 10.04.2017

Il RUP
e Direttore f.f.
Dott. Giuseppe Luzzi

Richiesta di Offerta sul sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) di Consip per il "Progetto di monitoraggio del Lupo e dell'Ululone nel Parco Nazionale della Sila" - CIG: Z471E31AE0. - Cap. 1551 E.F. 2017 Gestione. RR.PP. 2012/2013/2014/2015.

N.B. Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi dell'art 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

E CONTESTUALE DICHIARAZIONE EX ARTT. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e

s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente a _____ via _____
n. _____ in qualità di _____
della ditta/società _____ con sede in
via _____ n. _____ n. tel. _____ n.
fax _____ email _____ pec
_____ C.F. _____ P.
IVA _____ (i campi sono obbligatori).

CHIEDE

di partecipare alla gara in oggetto come:

- Unica impresa concorrente
- In raggruppamento d'Impresa con la società: _____
- come capogruppo in A.T.I o Consorzio.
- come mandante in A.T.I o Consorzio.
- già costituito
- da costituirsi

A tal fine, in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate,

DICHIARA

1) che la ditta/società è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ per la seguente attività _____

e attesta i seguenti dati:

numero di iscrizione _____ data di iscrizione _____

durata della ditta/data termine _____ forma giuridica _____

Capitale sociale pari a € _____.

Requisiti economici

fatturato nel settore di gara anni 2014-2015-2016 _____

Requisiti di capacità tecnica e professionale

servizi prestati negli anni 2014-2015-2016 riguardanti studi e/o monitoraggio della biodiversità:

Tipo contratto	Nome Ente/privato	oggetto	data	importo

Legale rappresentante, titolare, direttore tecnico, soci muniti di rappresentanza (indicare i nominativi, le qualifiche, luogo e date di nascita e residenza):

Cognome e nome	Qualifica	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice Fiscale

2) l'assenza di tutte le cause di esclusione di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n.

50 del 18 aprile 2016, precisando, ai sensi dell'art 47 c. 2 del DPR 445/2000, che l'assenza di dette cause di esclusione riguarda anche tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:

- il titolare in caso di impresa individuale;
- tutti i soci in caso di società di persone;
- tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
- tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
- i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
- i direttori tecnici.

3) di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS e l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti.

4) di avere preso esatta cognizione della natura dell'appalto di trovarlo remunerativo e di avere valutato tutte le circostanze e le condizioni contrattuali che possono influire sulla esecuzione del servizio e sulla determinazione dell'offerta formulata;

5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Disciplinare e nel capitolato d'oneri e negli altri atti di gara;

6) di sostenere tutti costi di partecipazione e che non sarà riconosciuto alcun risarcimento, indennizzo e/o rimborso qualora la gara venisse revocata, annullata o non aggiudicata.

7) Il conto corrente dedicato alle commesse pubbliche ed utilizzato ai sensi e per gli effetti della l. n. 136/2010 è il seguente: Banca _____; Filiale _____; Iban _____; intestato a _____; CF _____; delegati (generalità complete

e CF) _____;

di adempiere a tutti gli obblighi di tracciabilità previsti dalla predetta norma;

8) nei propri confronti o di proprio convivente non è stata irrogata o sia pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 nonché dal D.Lgs n. 159/2011;

9) che non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

10) che non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

11)

a) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000);

Oppure

a) la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);

12)

c) che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i.;

Oppure

c) che l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

13) di aver adempiuto all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

14) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

PRENDE ATTO

- che i dati sopra riportati, forniti in occasione della partecipazione alla presente gara, saranno trattati da questo Ente esclusivamente per le finalità istituzionali connesse alla presente gara;

- che tali dati sono richiesti in virtù di espresse disposizioni di legge e di regolamento.

Letto, confermato e sottoscritto il giorno _____

luogo _____

Il Dichiarante

Allegato D

Richiesta di Offerta sul sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) di Consip per il "Progetto di monitoraggio del Lupo e dell'Ululone nel Parco Nazionale della Sila" - CIG: Z471E31AE0. - Cap. 1551 E.F. 2017 Gestione. RR.PP. 2012/2013/2014/2015.

OFFERTA ECONOMICA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il _____ residente a _____
via _____ n. _____ in
qualità di _____ dell'impresa _____
_____ con sede in
_____ prov. _____ via _____ n. _____
tel. _____ email _____ pec
_____ C.F. _____ P.
IVA _____ (i campi sono obbligatori).

Presenta la seguente offerta economica

	In cifre	In lettere
Ribasso percentuale sulla base d'asta (€ 30.000,00)		

L'offerente dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna gli atti e le condizioni di gara e si impegna a rispettare le condizioni sopra riportate per tutta la durata del contratto.

Data _____

Luogo _____

(Timbro societario e firma dell'offerente)

1) Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento e la relativa disponibilità finanziaria sul Bilancio di riferimento. La spesa con il presente atto trova copertura finanziaria sul Capitolo _____ del Bilancio di Previsione _____

Lorica lì _____

10 APR 2017

SENZA SPESE

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria
Dott. Fabio Zicarelli

Si attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento

Lorica lì _____

10 APR 2017

Il Responsabile del Servizio
Conservazione
(dott. Giuseppe Luzzi)

La presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio dell'Ente Parco Nazionale della Sila e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lorica, lì _____

10 APR 2017

L'INCARICATO
(dott. Andrea Zicarelli)

Copia cartacea della presente determinazione viene _____, archiviata e messa a disposizione del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti presso la Sede dell'Ente.

Lorica, lì _____

10 APR 2017

L'INCARICATO
(dott. Andrea Zicarelli)